

Abstract (italiano)

Lo scopo di questo studio è l'analisi terminologica, storica, mitica e letteraria dell'américanité quebecchese attraverso l'esempio letterario di alcuni "romans de la route". L'analisi intende andare oltre l'apparente tautologia del termine "américanité", la sua concezione di "concept poubelle" – "concetto spazzatura" – e di "fourre-tout" – "guazzabuglio tematico" -, al fine di sottolineare l'américanité come fondamento identitario del Québec, come di tutte collettività americane. La tesi approfondisce quindi il senso di rottura, di distacco, di riscatto e di distanza politica, ideologica, mitica e letteraria tanto dall'ascendenza dei modelli europei quanto dall'influenza dei modelli americani. Un breve excursus storico-sociale e politico riassume la situazione di continuità rispetto ai modelli della madrepatria che si verifica durante il periodo della "Nouvelle-France", gli andirivieni tra continuità e discontinuità del Canada francese durante il periodo della "Survivance", fino alla rottura marcata del Québec contemporaneo che si definisce tra la "Révolution Tranquille" e i referendum per la "Souveraineté". Lo studio intende provare che l'alterità, l'ibridità, il cosmopolitismo e il transculturalismo sono gli aspetti fondamentali di un'américanité alternativa, quell'américanité che l'unica provincia francofona del Canada sta cercando di affermare da trent'anni: dall'esempio dell'"americanidad" latino-americana alla iniziale presa di coscienza della propria "américanitude" e "québécoisité", fino all'affermazione ancora in corso della propria "québécoisité". Tale percorso identitario è ampiamente rappresentato in alcuni dei romanzi quebecchesi della strada più noti e importanti degli ultimi trent'anni: De quoi t'ennuies-tu Éveline? di Gabrielle Roy, Volkswagen blues di Jacques Poulin, Petit homme tornade di Roch Carrier, Le voyageur distrait di Gilles Archambault, Vendredi-Friday e Heureux qui comme Ulysse di Alain Poissant, Les faux fuyants di Monique LaRue, Carnets de naufrage e Chercher le vent di Guillaume Vigneault sono i romanzi che meglio evidenziano, nella letteratura quebecchese postmoderna, i percorsi storici, politici e mitici dell'américanité, che va aprendosi alla Latino-américanité e alla transaméricanité. Questi romanzi e i loro autori attraversano da un lato il mito della "mouvance" – intesa sia come movimento, nomadismo sia come influenza della cultura statunitense -, il mito del rinnovamento perpetuo alla base dell'archemito americano e il mito della felicità e dell'armonia, dall'altro, il mito del Self-Made Man ovvero il sogno americano del successo materiale. Attraverso l'ibridità di stili, linguaggi e contenuti del road book e del road movie statunitensi, la tesi dimostra come i "romans de la route" decostruiscono, demitizzano e criticano l'universo statunitense, al fine di affermare la differenza culturale quebecchese tra le molteplici américanités continentali. Questi romanzi evidenziano quindi la distanza del Québec dall'américanisme economico e globalizzante degli USA, per trarre infine la parte migliore del modello culturale e letterario statunitense e costruire un proprio mito, una propria letteratura, una propria endemica, alternativa e condivisa américanité.

Abstract (inglese)

The aim of this study is a terminological, historical, mythical and literary analysis on Américanité – Quebec Americanness – through the literary example of some "romans de la route", that is Quebec road novels. It goes over both its seemingly tautology, its status of "concept poubelle" - "dustbin conceit"- and "fourre-tout" - "thematic muddle"-, in order to highlight Americanness as the main identity topic of Quebec as well as of all the other American collectivities. It stresses its sense of rupture, release and its political, ideological, mythical and literary outdistances either from the genetic European models or the influent American patterns. It rapidly introduces the continuity of the "Nouvelle-France" with its French models, the comings and goings between continuity and discontinuity of French Canada with its "Survivance", till the prominent rupture of contemporary Quebec with its "Quiet Revolution" and its referendums for secession. The paper wants to prove that alterity, hybridity, cosmopolitanism and transculturalism are the main aspects of an "alternative" Americanity which the only Francophone Province of Canada is basically trying to obtain for the last thirty years: from the example of the Latin-American "americanidad" to the first recognition of its "américanitude" and its "québécoisité", until the current assertion of its "québécoisité". These identity features are greatly represented by some of the last thirty years most important Quebec road novels: De quoi t'ennuies-tu Éveline? by Gabrielle Roy, Volkswagen blues by Jacques Poulin, Petit homme tornade by Roch Carrier, Le voyageur distrait by Gilles Archambault, Vendredi-Friday and Heureux qui comme Ulysse by Alain Poissant, Les faux fuyants by Monique LaRue, Carnets de naufrage and Chercher le vent by Guillaume Vigneault are the novels which show better, in Quebec postmodern literature, the historical, political and mythical routes of Quebec Americanity, moving to a "Latin-Americanity" or even a "Transamericanity". These novels and their authors cross over the American Myth of the "mouvance" – both the movement, the nomadism and the influence of USA culture -, the myth of the Newness, the myth of the edenic happiness and harmony, as well as the myth of the Self-Made Man, that is the American dream of the material success. Through the hybridity of road book and road movie styles, languages and contents, the study shows these road novels deconstruct, de-mythify and criticize USA world, in order to claim Quebec cultural difference among the multiple continental americanities. Therefore, they issue Quebec outdistance from USA economical and globalizing Americanism, to catch its best cultural and literary models, in order to reconstruct their own Myth, Literature, and their own endogenous, alternative and sharing Americanness.